

SOLENNITÀ
DEL
NATALE DEL SIGNORE 2009

SANTA MESSA DELLA NOTTE
CELEBRATA DAL SANTO PADRE

BENEDETTO XVI
NELLA BASILICA VATICANA

PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Per un'antichissima tradizione che risale agli albori della Chiesa di Roma, i cristiani celebrano il mistero del Natale del Signore nel cuore della notte, ricordando il silenzio che tutto avvolgeva quando discese la Parola divina e la luce brillò davanti ai pastori i quali, mentre erano in veglia, accolsero il lieto annunzio della nascita del Salvatore.

Anche noi, in questa notte santa, siamo riuniti per celebrare, in comunione con il Santo Padre Benedetto XVI, il mistero del Natale del Signore: mistero della Luce che brilla nelle tenebre, della Parola fatta carne, del Pane disceso dal cielo.

Nella fede ci uniamo a tutti i cristiani che nel mondo intero fanno memoria di questo evento della nostra salvezza, in particolare ai nostri fratelli e sorelle dell'Africa e dell'Asia, dell'America del Nord e del Sud, dell'Europa dell'Est e dell'Ovest, sintonizzati con noi mediante la radio e la televisione.

Prima della celebrazione, in un breve ma intenso momento di preghiera, siamo invitati a ricordare le profezie che hanno annunziato il Messia promesso, le preghiere che lo hanno invocato, il silenzio cosmico che ha avvolto la sua nascita.

Quindi, prima di cantare, come gli angeli nella notte santa, la gloria di Dio nei cieli e la pace agli uomini sulla terra, sarà proclamato l'annunzio della nascita del Signore nella pienezza dei tempi con l'antico testo della «Kalenda». Questo annunzio ci ricorderà che Cristo, Redentore dell'uomo, è il centro del cosmo e della storia.

PREPARATION FOR THE CELEBRATION

Following an ancient tradition which goes back to the very beginnings of the Church in Rome, Christians celebrate the mystery of Christmas in the heart of the night. They recall the silence which enveloped all things, when God's Word came down from heaven and radiant light shone around the shepherds as they listened with joy to the news of the Saviour's birth.

On this sacred night, in the presence of our Holy Father, Pope Benedict XVI, we too are gathered to celebrate the mystery of the Lord's nativity: the mystery of the light that shines in the darkness, the Word made flesh, the bread come down from heaven.

In faith we join our fellow Christians throughout the world for the celebration of this great event of our salvation. In a special way, we are united with our brothers and sisters in Africa, Asia, North and South America, and Eastern and Western Europe, who take part in this Mass by radio and television.

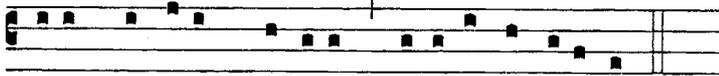
Before the celebration of Midnight Mass, we are invited to meditate prayerfully on the prophecies that announced the promised Messiah, the prayers that invoked his coming, and the cosmic silence that surrounded his birth.

At the beginning of Mass, before we echo the song of the angels on that holy night, "Glory to God in the highest and peace to his people on earth", the Lord's birth in the fullness of time will be solemnly proclaimed in the words of the ancient "Kalenda". This majestic text presents Christ, the Redeemer of mankind, as the centre of the cosmos and of all history.

1. IN ASCOLTO DELLE PROMESSE DEL MESSIA

Ascoltiamo alcuni testi profetici dell'Antico Testamento che hanno annunciato in modo progressivo la venuta del Messia. Uniamoci nel canto a questo annuncio con le parole: *Regem venturum Dominum, venite, adoremus.*

La schola:



The Spirit of the Lord
shall rest upon him

A reading from the book of the prophet Isaiah.

On that day, a shoot shall sprout from the stump of Jesse, and from his roots a bud shall blossom. The spirit of the Lord shall rest upon him: a spirit of wisdom and of understanding, a spirit of counsel and of strength, a spirit of knowledge and of fear of the Lord, and his delight shall be the fear of the Lord.

Not by appearance shall he judge, nor by hearsay shall he decide, but he shall judge the poor with justice, and decide aright for the land's afflicted.

R. Regem venturum Dominum.

C'est de toi que je ferai sortir
celui qui doit gouverner
Israël

Lecture du livre de Michée.

Parole du Seigneur. Toi, Bethléem Éphrata, le plus petit des clans de Juda, c'est de toi que je ferai sortir celui qui doit gouverner Israël. Ses origines remontent aux temps anciens,

Su di lui si poserà
lo Spirito del Signore

Dal libro del profeta Isaia.

11, 1-4a

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore.

Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i poveri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.

Da te uscirà
colui che deve essere
il dominatore in Israele

Dal libro del profeta Michea.

5, 1-3a

Così dice il Signore: E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te uscirà colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono

à l'aube des siècles. Après un temps de délaissement, viendra un jour où enfantera celle qui doit enfanter, et ceux de ses frères qui resteront rejoindront les enfants d'Israël.

Il se dressera et il sera leur berger par la puissance du Seigneur, par la majesté du nom de son Dieu.

R. Regem venturum Dominum.

**Der König Israels, der Herr,
ist in deiner Mitte**

Lesung aus dem Buch Zefánja.

Juble, Tochter Zion! Jauchze, Israel! Freu dich, und frohlocke von ganzem Herzen, Tochter Jerusalem!

Der Herr hat das Urteil gegen dich aufgehoben und deine Feinde zur Umkehr gezwungen. Der König Israels, der Herr, ist in deiner Mitte; du hast kein Unheil mehr zu fürchten.

R. Regem venturum Dominum.

dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele.

Egli starà là e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore suo Dio.

**Re d'Israele è il Signore
in mezzo a te**

Dal libro del profeta Sofonia.

3, 14-15

Gioisci, figlia di Sion, esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme!

Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico.

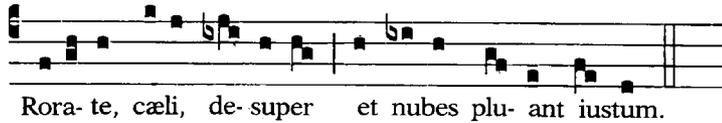
Re d'Israele è il Signore in mezzo a te, tu non vedrai più la sventura.

2. IN PREGHIERA PER LA VENUTA DEL MESSIA

Le antichissime antifone maggiori dell'Avvento, proprie della liturgia romana, con la serie di titoli messianici e l'ardente invocazione per la venuta del Messia, ci preparano ad accogliere colui che è stato annunziato ed invocato come l'Emmanuele, il Dio con noi.

Ad ogni invocazione ci uniamo con la preghiera dei giusti dell'Antico Testamento: *Rorate, cæli, desuper et nubes pluant iustum.*

La schola:



Stillate dall'alto, o cieli, la vostra rugiada e dalle nubi scenda a noi il Giusto.

R. Rorate, cæli.

Sabiduría del Altísimo, que lo ordenas todo con firmeza y suavidad, ven y muéstranos el camino de la prudencia.

O Sapienza, che esci dalla bocca dell'Altissimo, ti estendi ai confini del mondo, e tutto disponi con soavità e con forza: vieni, insegnaci la via della saggezza.

R. Rorate, cæli.

Ó Rebento da Raiz de Jessé, sinal erguido diante dos povos, vinde libertar-nos, não tardeis mais.

O Germoglio di Iesse, che ti innalzi come segno per i popoli: vieni a liberarci, non tardare.

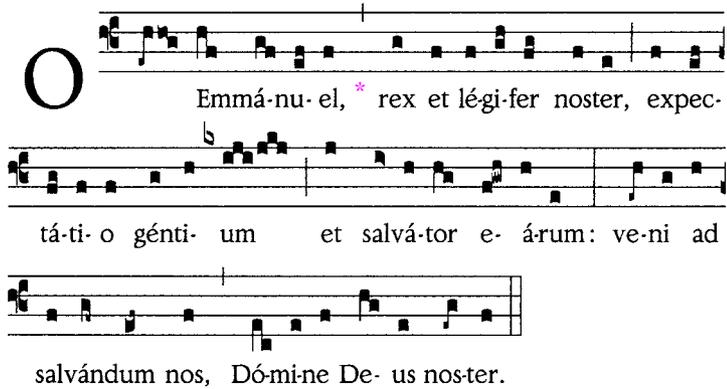
R. Rorate, cæli.

O Królu, oczekiwany przez wszystkie narody; Kamieniu Węgielny, który łączysz wszelkie ludy w jedno; przyjdź i zbaw człowieka, któregoś z ziemi utworzył.

O Re delle genti, atteso da tutte le nazioni, pietra angolare che riunisci i popoli in uno, vieni, e salva l'uomo che hai formato dalla terra.

R. Rorate, cæli.

La schola e l'assemblea:



O Emmá-nu-el, * rex et lé-gi-fer noster, expec-
tá-ti-o génti-um et salvá-tor e-árum: ve-ni ad
salvándum nos, Dó-mi-ne De-us nos-ter.

O Emmanuele, nostro re e legislatore, speranza e salvezza dei popoli:
vieni a salvarci, o Signore nostro Dio.

3. NELL'ATTESA DI TUTTO IL CREATO

Con un breve brano tratto dagli antichi racconti del Natale di Cristo ed un'antifona ispirata al libro della Sapienza, viene rievocato ora il silenzio e l'attesa di tutto il creato per la nascita del Salvatore.

Il silenzio estatico dell'intera creazione

Dalle antiche narrazioni della nascita di Cristo.

Nel più grande silenzio, in quel momento si sono fermate, tremanti, tutte le cose: infatti, cessarono i venti non dando più il loro soffio, non s'è più mossa alcuna foglia degli alberi, non s'è più udito alcun

rumore di acque, non scorsero più i fiumi, non ci fu più il flusso del mare, tacquero tutte le fonti di acqua, non risuonò più alcuna voce umana: c'era un grande silenzio. In quel momento, lo stesso polo cessò l'agile movimento del suo corso. Le misure delle ore erano quasi tramontate. Con timore grande, tutte le cose tacevano stupite, mentre noi eravamo nell'attesa della venuta della maestà, del termine dei secoli.

La schola e l'assemblea:



Dum me- di- um si- lenti- um tene- rent omni- a et
nox in su- o cursu me- di- um i- ter per- age- ret: omni-
po- tens sermo tu- us, Domine, a rega- li- bus sedibus
ve- nit, al- le- lu- ia.

Mentre il silenzio avvolgeva ogni cosa e la notte era a metà del suo corso, la tua Parola onnipotente, o Signore, venne dal tuo trono regale, alleluia.

4. ANNUNCIO DELLA NASCITA DEL SALVATORE

Kalenda

Il cantore:

Octavo Kalendas ianuarii. Luna octava.	25 dicembre. Luna ottava.
Innumeris transactis sæculis a creatione mundi, quando in principio Deus creavit cælum et terram et hominem formavit ad imaginem suam;	Trascorsi molti secoli dalla creazione del mondo, quando in principio Dio aveva creato il cielo e la terra e aveva fatto l'uomo a sua immagine;
permultis etiam sæculis, ex quo post diluvium Altissimus in nubibus arcum posuerat, signum fœderis et pacis;	e molti secoli da quando, dopo il diluvio, l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace;
a migratione Abrahæ, patris nostri in fide, de Ur Chaldæorum sæculo vigesimo primo;	ventuno secoli dopo la partenza da Ur dei Caldei di Abramo, nostro padre nella fede;
ab egressu populi Israël de Ægypto, Moyse duce, sæculo decimo tertio;	tredici secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè;
ab unctione David in regem, anno circiter millesimo;	circa mille anni dopo l'unzione di Davide quale re di Israele;
hebdomada sexagesima quinta, iuxta Danielis prophetiam;	nella sessantacinquesima settimana, secondo la profezia di Daniele;
Olympiade centesima nonagesima quarta;	all'epoca della centonovantatreesima Olimpiade;

ab Urbe condita anno septingentesimo quinquagesimo secundo;	nell'anno 752 dalla fondazione di Roma;
anno imperii Cæsaris Octaviani Augusti quadragésimo secundo;	nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto;
toto Orbe in pace composito, Iesus Christus, æternus Deus æternique Patris Filius, mundum volens adventu suo piissimo consecrare, de Spiritu Sancto conceptus, novemque post conceptionem decursis mensibus, in Bethlehem Iudæ nascitur ex Maria Virgine factus homo:	quando in tutto il mondo regnava la pace, Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre, volendo santificare il mondo con la sua venuta, essendo stato concepito per opera dello Spirito Santo, trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, fatto uomo:
Nativitas Domini nostri Iesu Christi secundum carnem.	Natale di nostro Signore Gesù Cristo secondo la natura umana.



RITI DI INTRODUZIONE

Mentre il Santo Padre, i Concelebranti e i Ministri si avviano all'Altare si canta:

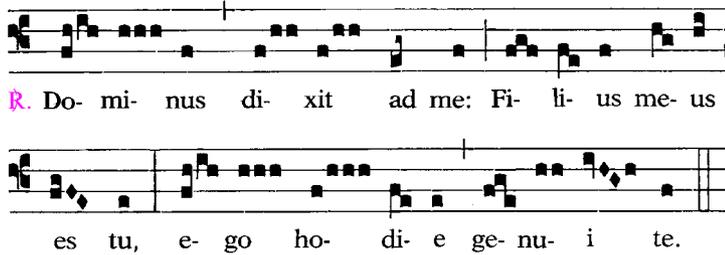
TU ES PETRUS

La schola:

Tu es Petrus, et super hanc Tu sei Pietro, e su questa pietra
petram ædificabo Ecclesiam edificerò la mia Chiesa.
meam.

Canto d'ingresso

La schola:



Two staves of musical notation in G-clef and 4/4 time. The first staff contains the melody for the first line of the text, and the second staff contains the melody for the second line. The notes are simple black squares on a five-line staff.

R. Do- mi- nus di- xit ad me: Fi- li- us me- us
es tu, e- go ho- di- e ge- nu- i te.

Il Signore mi ha detto: «Tu sei mio Figlio, io oggi ti ho generato».

L'assemblea ripete: Dominus dixit ad me: Filius meus es tu, ego hodie genui te.

SALMO 2

- | | |
|---|--|
| 1. Quare fremuerunt gentes, et populi meditati sunt inania? R. | 1. Perché le genti congiurano, perché invano cospirano i popoli? |
| 2. «Ego autem constitui regem meum super Sion, montem sanctum meum!». R. | 2. «Io l'ho costituito mio sovrano sul Sion, mio santo monte». |
| 3. Postula a me, et dabo tibi gentes hereditatem tuam, et possessionem tuam terminos terræ. R. | 3. Chiedi a me, ti darò in possesso le genti e in dominio i confini della terra. |
| 4. Reges eos in virga ferrea, et tamquam vas figuli confringes eos. R. | 4. Le spezzerai con scettro di ferro, come vasi di argilla le frantumerai. |
| 5. Et nunc, reges, intellegite, erudimini, qui iudicatis terram. R. | 5. E ora, sovrani, siate saggi, istruitevi, giudici della terra. |
| 6. Servite Domino in timore, et exsultate ei cum tremore. Beati omnes, qui confidunt in eo. R. | 6. Servite Dio con timore e con tremore esultate. Beato chi in lui si rifugia. |

Il Santo Padre:

In nomine Patris, et Filii, et Spiritus Sancti.	Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
R. Amen.	R. Amen.

... saluta l'assemblea:

Pax vobis.	La pace sia con voi.
R. Et cum spiritu tuo.	R. E con il tuo spirito.

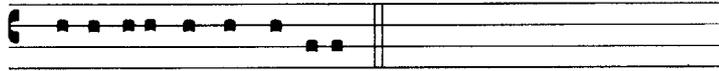
... introduce la celebrazione:

Cari fratelli e sorelle,
in questa santa notte
risplende l'inizio della nostra salvezza
e della nostra redenzione.
Cristo è nato nella carne e l'uomo riceve la vita dal cielo.
Gli angeli si rallegrano e annunciano la pace,
che il Signore dona agli uomini di buona volontà.

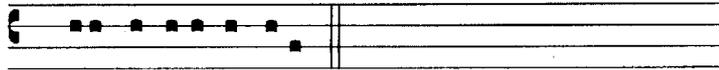
Con il mistero dell'Incarnazione
Dio rivela in pienezza il suo amore e la sua misericordia.
E noi, vegliando insieme a Maria e ai pastori,
siamo chiamati a ricevere la grazia di questo insondabile mistero.

In questa Santa Eucaristia
il Figlio di Dio si avvicina a noi
e l'eternità si mescola al tempo.
Pieni di stupore per la generosità di Dio verso l'umanità,
riconosciamo con umiltà i nostri peccati
per poter celebrare degnamente i santi misteri.

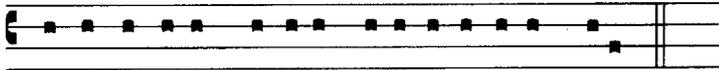
Dopo una breve pausa di silenzio, il Santo Padre dice:



Mi-se-rere nostri, Domine.
Pietà di noi, Signore.



R. Quia peccavimus tibi.
R. Contro di te abbiamo peccato.



Ostende nobis, Domine, mi-se-ri-cordi- am tu-am.
Mostraci, Signore, la tua misericordia.



R. Et sa-lu-tare tu-um da no-bis.
R. E donaci la tua salvezza.

Il Santo Padre:

Misereatur nostri omnipotens
Deus et, dimissis peccatis no-
stris, perducatur nos ad vitam
aeternam.

R. Amen.

Dio onnipotente abbia miseri-
cordia di noi, perdoni i nostri
peccati e ci conduca alla vita
eterna.

R. Amen.

Kyrie
(De Angelis)

Ky-ri- e, e- le- ison. *bis* Christe,
e- le- i-son. *bis* Ky-ri- e,
e- le- i-son. Ky-ri- e,
e- le- i-son.

L'assemblea:



Domine Fi-li u-ni-ge-ni-te, Iesu Christe.

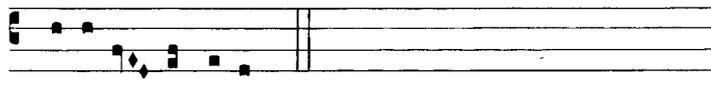


Domine De-us, Agnus De-i, Fi-li-us Pa-tris.

La schola:

Qui tollis, peccata mundi,

L'assemblea:



mi-se-re- re nobis.

La schola:

Qui tollis peccata mundi,

L'assemblea:

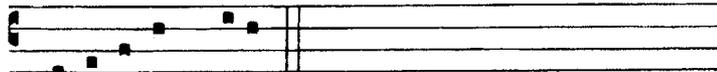


susci-pe de-pre-ca-ti-onem no-stram.

La schola:

Qui sedes ad dexteram Patris,

L'assemblea:

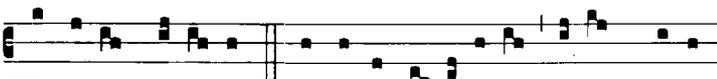


mi- se- rere nobis.

La schola:

Quoniam tu solus Sanctus.

L'assemblea:

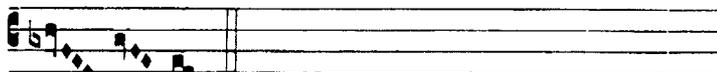


Tu so- lus Domi- nus. Tu so- lus Al- tissi- mus, Ie- su Chris- te.

La schola:

Cum Sancto Spiritu, in gloria Dei Patris.

La schola e l'assemblea:



A- men.

Orazione colletta

Il Santo Padre:

Oremus.

Deus, qui hanc sacratissimam noctem veri luminis fecisti illustratione clarescere, da, quaesumus, ut, cuius in terra mysteria lucis agnovimus, eius quoque gaudiis perfruamur in caelo.

Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti, Deus, per omnia saecula saeculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, che hai illuminato questa santissima notte con lo splendore di Cristo, vera luce del mondo, concedi a noi, che sulla terra lo contempliamo nei suoi misteri, di partecipare alla sua gloria nel cielo.

Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ci è stato dato un figlio

Lectura del profeta Isaías.

Dal libro del profeta Isaia.

9, 1-6

El pueblo que caminaba en tinieblas vio una luz grande; habitaban tierra de sombras, y una luz les brilló.

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Acreciste la alegría, aumentaste el gozo; se gozan en tu presencia, como gozan al segar, como se alegran al repartirse el botín.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete e come si esulta quando si divide la preda.

Porque la vara del opresor, el yugo de su carga, el bastón de su hombro, los quebrantaste como el día de Madián. Porque toda bota que pisa con estrépito y todo manto manchado de sangre serán combustible, pasto del fuego.

Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle, e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Madián. Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.

Porque un niño nos ha nacido, un hijo se nos ha dado: lleva a hombros el principado, y es su nombre: «Maravilla de Consejero, Dios guerrero, Padre perpetuo, Príncipe de la paz».

Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere e il suo nome sarà: Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace.

Para dilatar el principado con una paz sin límites, sobre el trono de David y sobre su reino. Para sostenerlo y consolidarlo con la justicia y el derecho, desde ahora y por siempre. El celo del Señor lo realizará.

Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.



Verbum Domini. **R.** Deo gratias.

Parola di Dio. **R.** Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Il salmista:

dal Salmo 95

R. Og - gi è na - to per noi - -

i il Sal - va - to - - - re.

L'assemblea ripete: Oggi è nato per noi il Salvatore.

1. Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore uomini di tutta la terra.
Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R.**

2. Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie. **R.**

3. Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta. **R.**

4. Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli. **R.**

Seconda lettura

È apparsa la grazia di Dio per tutti gli uomini

A reading from the letter of Paul to Titus.

The grace of God has appeared, offering salvation to all men. It trains us to reject godless ways and worldly desires, and live temperately, justly, and devoutly in this age, as we await our blessed hope, the appearing of the glory of the great God and of our Savior Christ Jesus.

It was he who sacrificed himself for us, to redeem us from all unrighteousness and to cleanse for himself a people of his own, eager to do what is right.

Dalla lettera di san Paolo apostolo a Tito. **2, 11-14**

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone.



Verbum Domini. **R.** Deo gratias.

Parola di Dio. **R.** Rendiamo grazie a Dio.

Acclamazione al Vangelo

Mentre il Diacono porta solennemente il Libro dei Vangeli all'ambone, l'assemblea acclama il Cristo presente nella sua Parola.

La schola:

Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia,
al - le - lu - - - - ia.

L'assemblea ripete: Alleluia.

La schola

Lc 2, 10-11

Evangelizo vobis gaudium magnum: natus est vobis hodie Salvator, Christus Dominus.

Vi annuncio una grande gioia: oggi è nato per voi un Salvatore, Cristo Signore.

L'assemblea: Alleluia.

Vangelo

Oggi è nato per voi il Salvatore

℣. Dominus vobiscum.

℣. Il Signore sia con voi.

℞. Et cum spiritu tuo.

℞. E con il tuo spirito.

✠ Lectio sancti Evangelii secundum Lucam.

✠ Dal Vangelo secondo Luca.
2, 1-14

℞. Gloria tibi, Domine.

℞. Gloria a te, o Signore.

Factum est in diebus illis exiit edictum a Cæsare Augusto, ut describeretur universus orbis. Hæc descriptio prima facta est præside Syriæ Quirino. Et ibant omnes, ut profiterentur, singuli in suam civitatem.

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.

Ascendit autem et Ioseph a Galilæa de civitate Nazareth in Iudæam in civitatem David, quæ vocatur Bethlehem, eo quod esset de domo et familia David, ut profiteretur cum Maria desponsata sibi, uxore prægnante.

Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.

Factum est autem cum essent ibi, impleti sunt dies, ut pareret, et peperit filium suum primo-

Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. Diede alla luce il suo

genitum; et pannis eum involvit et reclinavit eum in præsepio, quia non erat eis locus in deversorio.

Et pastores erant in regione eadem vigilantes et custodientes vigilias noctis supra gregem suum. Et ecce angelus Domini stetit iuxta illos, et claritas Domini circumfulsit illos, et timuerunt timore magno. Et dixit illis angelus: «Nolite timere; ecce enim evangelizo vobis gaudium magnum, quod erit omni populo; quia natus est vobis hodie Salvator, qui est Christus Dominus, in civitate David. Et hoc vobis signum: invenietis infantem pannis involutum et positum in præsepio».

Et subito facta est cum angelo multitudo militiæ cælestis laudantium Deum et dicentium:

«Gloria in altissimis Deo, et super terram pax in hominibus bonæ voluntatis».

figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».

E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:

«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

Parola del Signore. **R.** Lode a te, o Cristo.

Il Santo Padre bacia il Libro dei Vangeli in segno di venerazione e benedice con esso l'assemblea.

La schola canta:

Te decet laus, te decet hymnus. A te la nostra lode, a te il nostro
Tibi gloria Deo Patri et Filio, canto. A te la gloria, Dio, Padre
cum Sancto Spiritu, in sæcula e Figlio e Spirito Santo, nei se-
sæculorum. Amen. coli dei secoli. Amen.

Omelia

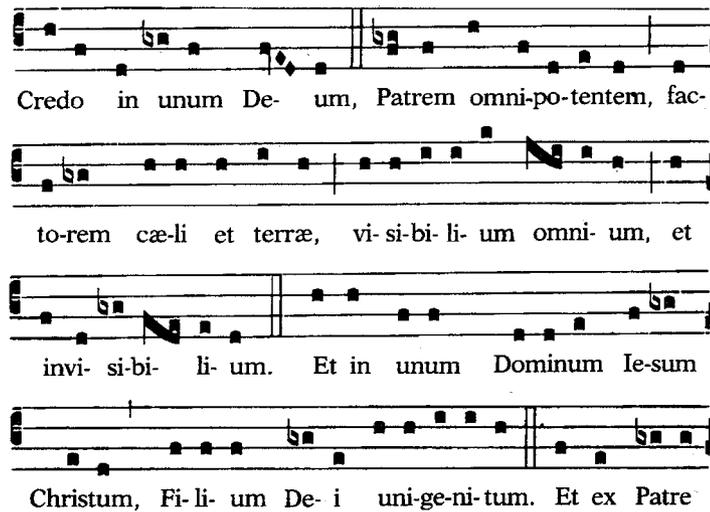
Il Santo Padre tiene l'omelia.

Segue una pausa di silenzio per la riflessione personale.

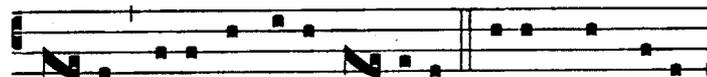
Credo

(III)

Il Santo Padre intona il Credo: la schola e l'assemblea lo cantano a cori alterni, affermando la propria fede.



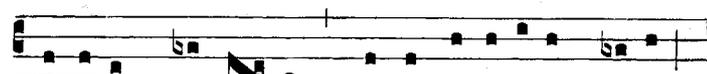
Credo in unum De- um, Patrem omni-po-tentem, fac-
to-rem cæ-li et terræ, vi-si-bi-li-um omni-um, et
invi-si-bi-li-um. Et in unum Dominum Ie-sum
Christum, Fi-li-um De-i uni-ge-ni-tum. Et ex Patre



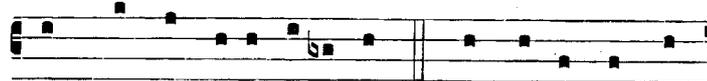
na- tum ante omni- a sæ- cu- la. De- um de De- o,



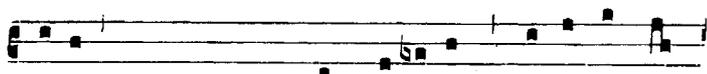
lumen de lumi- ne, De- um ve- rum de De- o ve- ro.



Ge- ni- tum, non fac- tum, consubstanti- a- lem Pa- tri:



per quem omni- a facta sunt. Qui prop- ter nos ho-

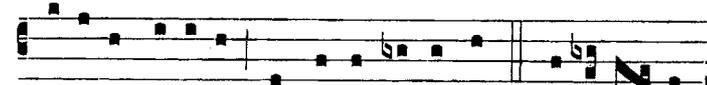


mines et prop- ter nostram sa- lu- tem descendit de

*Tutti si inginocchiano adorando
il Mistero della Incarnazione.*



cæ- lis. Et incarna- tus est de Spi- ri- tu Sancto ex



Ma- ri- a Virgine, et homo factus est. Cru- ci- fi- xus

e-ti-am pro nobis sub Ponti-o Pi-la-to; passus et
sepul-tus est. Et resurre-xit ter-ti-a di-e, secun-
dum Scrip-tu-ras. Et ascendit in cæ-lum, sedet ad
dexte-ram Pa-tris. Et i-te-rum ven-turus est cum
glo-ri-a, iudi-ca-re vi-vos et mor-tu-os, cu-ius regni
non e-rit fi-nis. Et in Spi-ri-tum Sanctum, Domi-
num et vi-vi-fi-cantem: qui ex Patre Fi-li-oque

pro- ce-dit. Qui cum Patre et Fi- li- o simul ado-
ra- tur et conglo- ri- fi- ca- tur: qui locu- tus est per pro-
phe- tas. Et unam, sanctam, catho- li- cam et aposto- li-
cam Eccle- si- am. Confi- te- or unum ba- ptisma in
remissi- onem pecca- to- rum. Et exspecto resurrecti-
onem mortu- orum. Et vi- tam ventu- ri sæ- cu- li.
A- men.

Preghiera dei fedeli

Il Santo Padre:

In questa santa notte,
nella quale la terra si unisce al cielo,
preghiamo per le necessità della Chiesa e del mondo,
affinché lo stupore dell'Incarnazione conduca tutti
a una rinnovata e radiosa visione della gloria di Dio.

Il cantore:



Dominum ore- mus. *℞.* Ky-ri- e, e- le- i- son.

Russo

1. О Святейшем Отце — Папе Бенедикте XVI и о Церкви Божьей в мире, дабы радость о рождении Христа побуждала провозглашать с новым воодушевлением спасительную Благую Весть.

1. Per il Santo Padre, il Papa Benedetto XVI, e per la Chiesa di Dio nel mondo, affinché la gioia della nascita di Cristo infonda nuovo entusiasmo nella proclamazione della Buona Novella della salvezza.

Il cantore: Dominum oremus.

℞. Kyrie, eleison.

Francese

2. Pour les chefs d'État et pour tous les gouvernants des nations, afin qu'ils s'efforcent de servir avec sagesse le bien com-

2. Per i capi di Stato e per tutti i governanti delle nazioni, affinché si impegnino con saggezza a servire il bene comune e a pro-

mun et de promouvoir la justice
et la paix dans le monde.

Il cantore: Dominum oremus.

℟. Kyrie, eleison.

Filippino

3. Para sa mga dukha at sa lahat
ng nagdurusa sa kanilang buong
pagkatao, nawa'y ang grasyang
ipinagkaloob sa pagsilang ni He-
sus sa sabsaban ay magbigay sa
kanila ng panibagong pagasa at
pananalig.

Il cantore: Dominum oremus.

℟. Kyrie, eleison.

Portoghese

4. Por todas as famílias, para
que seguindo o exemplo de Cris-
to, Príncipe da Paz, consigam na
estabilidade, unidade e harmo-
nia promover o progresso au-
têntico e integral da sociedade.

Il cantore: Dominum oremus.

℟. Kyrie, eleison.

Tedesco

5. Für uns alle, daß wir durch
die Feier des Weihnachtsge-
heimnisses einen neuen Elan im

muovere la giustizia e la pace nel
mondo.

3. Per i poveri e tutti coloro che
soffrono nello spirito o nel cor-
po, affinché la grazia, che si ri-
vela nella fragilità del Bambino
Gesù del presepio, possa ispirare
loro speranza e fiducia.

4. Per tutte le famiglie, affin-
ché, seguendo l'esempio di Cri-
sto Principe della Pace, riescano
a promuovere stabilità, unità e
armonia per l'autentico e inte-
grale progresso della società.

5. Per tutti noi, affinché, me-
diante la celebrazione liturgica
dei misteri del Natale, possiamo

Glauben erlangen, der uns auf dem Weg zur Heiligkeit weiter voranschreiten läßt. ritrovare lo slancio della fede, che si traduce in un progressivo cammino di santità.

Il cantore: Dominum oremus.

R. Kyrie, eleison.

Il Santo Padre:

Eterno Padre,
quando è sorto Cristo, vera Luce,
tu hai dissipato le tenebre di questo mondo.
Ascolta, misericordioso, le nostre preghiere.
Come il tuo Figlio ha assunto la nostra umanità,
fa' che noi possiamo condividere la sua divinità.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

Mentre alcuni bambini portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio, si esegue il

Canto di offertorio

MAGNUM NOMEN DOMINI

La schola:

Magnum nomen Domini Emmanuel – quod annuntiatum est per Gabriel – hodie apparuit in Israel. – Per Mariam Virginem est natus Rex. – Eia, Virgo Deum genuit, – sicut divina voluit clementia. – Gaudete Christus natus hodie, – per Mariam Virginem natus est Rex.

Grande è il nome del Signore: Emmanuele; annunziato da Gabriele, oggi è apparso in Israele. Da Maria Vergine è nato il Re. Come volle la divina bontà, una Vergine ha generato Dio. Gioite e rallegratevi: Cristo oggi è nato, il Re è nato da Maria Vergine!

Il Santo Padre:

Orate, fratres, ut meum ac vestrum sacrificium acceptabile fiat apud Deum Patrem omnipotentem.

Pregate, fratelli, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

R. Suscipiat Dominus sacrificium de manibus tuis ad laudem et gloriam nominis sui, ad utilitatem quoque nostram totiusque Ecclesiae suae sanctae.

R. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle offerte

Il Santo Padre:

Grata tibi sit, Domine, quæsumus, hodiernæ festivitatis oblatio, ut, per hæc sacrosancta commercia, in illius inveniamur forma, in quo tecum est nostra substantia.

Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Accetta, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo misterioso scambio di doni trasformaci nel Cristo tuo Figlio, che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA I

Il Santo Padre invita l'assemblea a innalzare il cuore verso il Signore nell'orazione e nell'azione di grazie e l'associa a sé nella solenne preghiera che, a nome di tutti, rivolge al Padre per mezzo di Gesù Cristo nello Spirito Santo.

Prefazio

Cristo luce

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

Il Signore sia con voi.

R. Et cum spiritu tuo.

R. E con il tuo spirito.

Y. Sursum corda.

Y. In alto i nostri cuori.

R. Habemus ad Dominum.

R. Sono rivolti al Signore.

Y. Gratias agamus Domino Deo nostro.

Y. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R. Dignum et iustum est.

R. È cosa buona e giusta.

Vere dignum et iustum est, æquum et salutare, nos tibi semper et ubique gratias agere: Domine, sancte Pater, omnipotens æterne Deus.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Quia per incarnati Verbi mysterium nova mentis nostræ oculis lux tuæ claritatis infulsit: ut, dum visibiliter Deum cognoscimus, per hunc in invisibilium amorem rapiamur.

Nel mistero del Verbo incarnato è apparsa agli occhi della nostra mente la luce nuova del tuo fulgore, perché conoscendo Dio visibilmente, per mezzo suo siamo rapiti all'amore delle realtà invisibili.

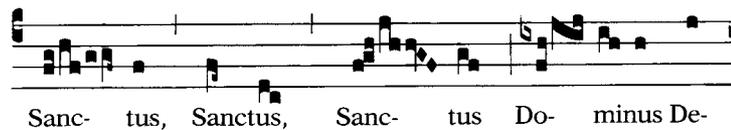
Et ideo cum Angelis et Archangelis, cum Thronis et Dominationibus, cumque omni militia cælestis exercitus, hymnum gloriæ tuæ canimus, sine fine dicentes:

E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominationi e alla moltitudine dei Cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Sanctus
(De Angelis)

La schola:

L'assemblea:



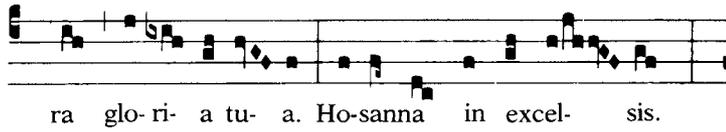
Sanc- tus, Sanctus, Sanc- tus Do- minus De-

La schola:

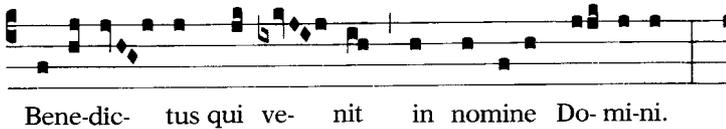


us Sa- ba- oth. Pleni sunt cæ- li et ter-

L'assemblea:



La schola:



L'assemblea:



Pregiera per la Chiesa universale e i suoi pastori ...

Il Santo Padre:

Te igitur, clementissime Pater, per Iesum Christum, Filium tuum, Dominum nostrum, supplices rogamus ac petimus, uti accepta habeas et benedicas hæc dona, hæc munera, hæc sancta sacrificia illibata, in primis, quæ tibi offerimus pro Ecclesia tua sancta catholica: quam pacificare, custodire, adunare et re-

Padre clementissimo, noi ti supplichiamo e ti chiediamo per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore, di accettare questi doni, di benedire queste offerte, questo santo e immacolato sacrificio. Noi te l'offriamo anzitutto per la tua Chiesa santa e cattolica, perché tu le dia pace e la protegga, la raccolga nel-

gere digneris toto orbe terrarum: una cum me indigno famulo tuo, quem Ecclesiae tuae praesesse voluisti, et omnibus orthodoxis atque catholicis et apostolicis fidei cultoribus.

... e per l'assemblea.

Un Concelebrante:

Memento, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.** et omnium circumstantium, quorum tibi fides cognita est et nota devotio, pro quibus tibi offerimus: vel qui tibi offerunt hoc sacrificium laudis, pro se suisque omnibus: pro redemptione animarum suarum, pro spe salutis et incolumitatis suae: tibi que reddunt vota sua aeterno Deo, vivo et vero.

Memoria dei Santi.

Un altro Concelebrante:

Communicantes, et noctem sacratissimam celebrantes, qua beatæ Mariæ intemerata virginitas huic mundo edidit Salvatorem: sed et memoriam venerantes, in primis eiusdem gloriosæ semper Virginis Mariæ, Genetricis eiusdem Dei et Domini nostri Iesu Christi, sed et beati Ioseph, eiusdem Virginis

l'unità e la governi su tutta la terra con me indegno tuo servo, che hai posto a capo della tua Chiesa, e con tutti quelli che custodiscono la fede cattolica, trasmessa dagli Apostoli.

Ricordati, Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.** Ricordati di tutti i presenti, dei quali conosci la fede e la devozione: per loro ti offriamo e anch'essi ti offrono questo sacrificio di lode, e innalzano la preghiera a te, Dio eterno, vivo e vero, per ottenere a sé e ai loro cari redenzione, sicurezza di vita e salute.

In comunione con tutta la Chiesa, mentre celebriamo la notte santissima, nella quale Maria, vergine illibata, diede al mondo il Salvatore, ricordiamo e veneriamo anzitutto lei, la gloriosa e sempre vergine Maria, Madre del nostro Dio e Signore Gesù Cristo, san Giuseppe, suo sposo, i santi apostoli e martiri: Pietro e

Sponsi, et beatorum Apostolorum ac Martyrum tuorum, Petri et Pauli, Andreae, Iacobi, Ioannis, Thomae, Iacobi, Philippi, Bartholomaei, Matthaei, Simonis et Thaddaei, Lini, Cleti, Clementis, Xysti, Cornelii, Cypriani, Laurentii, Chrysogoni, Ioannis et Pauli, Cosmae et Damiani et omnium Sanctorum tuorum; quorum meritis precibusque concedas, ut in omnibus protectionis tuae muniamur auxilio.

Il Santo Padre:

Hanc igitur oblationem servitutis nostrae, sed et cunctae familiae tuae, quaesumus, Domine, ut placatus accipias: diesque nostros in tua pace disponas, atque ab aeterna damnatione nos eripi et in electorum tuorum iubeas grege numerari.

Invocazione a Dio perché consacri questi doni.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Quam oblationem tu, Deus, in omnibus, quaesumus, benedicam, adscriptam, ratam, rationabilem, acceptabilemque facere digneris: ut nobis Corpus et Sanguis fiat dilectissimi Filii tui, Domini nostri Iesu Christi.

Paolo, Andrea, Giacomo, Giovanni, Tommaso, Giacomo, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Simone, e Taddeo, Lino, Cleto, Clemente, Sisto, Cornelio e Cipriano, Lorenzo, Crisogono, Giovanni e Paolo, Cosma e Damiano e tutti i santi; per i loro meriti e le loro preghiere donaci sempre aiuto e protezione.

Accetta con benevolenza, o Signore, l'offerta che ti presentiamo noi tuoi ministri e tutta la tua famiglia: disponi nella tua pace i nostri giorni, salvaci dalla dannazione eterna, e accogliaci nel gregge degli eletti.

Santifica, o Dio, questa offerta con la potenza della tua benedizione, e degnati di accettarla a nostro favore, in sacrificio spirituale e perfetto, perché diventi per noi il Corpo e il Sangue del tuo amatissimo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

Racconto dell'istituzione.

Qui, pridie quam pateretur, accepit panem in sanctas ac venerabiles manus suas, et elevatis oculis in caelum ad te Deum Patrem suum omnipotentem, tibi gratias agens benedixit, fregit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et manducate ex hoc omnes: hoc est enim Corpus meum, quod pro vobis tradetur.

La vigilia della sua passione, egli prese il pane nelle sue mani sante e venerabili, e alzando gli occhi al cielo a te, Dio Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mio Corpo offerto in sacrificio per voi.

Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.

Simili modo, postquam cenatum est, accipiens et hunc praeclarum calicem in sanctas ac venerabiles manus suas, item tibi gratias agens benedixit, deditque discipulis suis, dicens:

Accipite et bibite ex eo omnes: hic est enim calix Sanguinis mei novi et aeterni testamenti, qui pro vobis et pro multis effundetur in remissionem peccatorum.

Hoc facite in meam commemorationem.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese questo glorioso calice nelle sue mani sante e venerabili, ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevete tutti: questo è il calice del mio Sangue per la nuova ed eterna alleanza, versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.

Il Santo Padre:

Mysterium fidei.

Mistero della fede.

L'assemblea:



Sal- va- tor mun- di, sal- va nos, qui per
cru- cem et re- sur-rec- ti- o- nem tu- am
li- be- ra- sti nos.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Memoriale e offerta.

Il Santo Padre e i Concelebranti:

Unde et memores, Domine, nos servi tui, sed et plebs tua sancta, eiusdem Christi, Filii tui, Domini nostri, tam beatæ passionis, necnon et ab inferis resurrectionis,

In questo sacrificio, o Padre, noi tuoi ministri e il tuo popolo santo celebriamo il memoriale della beata passione, della risurrezione dai morti e della gloriosa

sed et in cælos gloriosæ ascensionis: offerimus præclaræ maiestati tuæ de tuis donis ac datis hostiam puram, hostiam sanctam, hostiam immaculatam, Panem sanctum vitæ æternæ et Calicem salutis perpetuæ.

ascensione al cielo del Cristo tuo Figlio e nostro Signore; e offriamo alla tua maestà divina, tra i doni che ci hai dato, la vittima pura, santa e immacolata, pane santo della vita eterna e calice dell'eterna salvezza.

Invocazione a Dio perché accetti questo sacrificio ...

Supra quæ propitio ac sereno vultu respicere digneris: et accepta habere, sicuti accepta habere dignatus es munera pueri tui iusti Abel, et sacrificium Patriarchæ nostri Abrahæ, et quod tibi obtulit summus sacerdos tuus Melchisedech, sanctum sacrificium, immaculatam hostiam.

Volgi sulla nostra offerta il tuo sguardo sereno e benigno, come hai voluto accettare i doni di Abele, il giusto, il sacrificio di Abramo, nostro padre nella fede, e l'oblazione pura e santa di Melchisedech, tuo sommo sacerdote.

... e ci doni la sua grazia.

Supplices te rogamus, omnipotens Deus: iube hæc perferri per manus sancti Angeli tui in sublime altare tuum, in conspectu divinæ maiestatis tuæ; ut, quotquot ex hac altaris participatione sacrosanctum Filii tui Corpus et Sanguinem sumpserimus, omni benedictione cælesti et gratia repleamur.

Ti supplichiamo, Dio onnipotente: fa' che questa offerta, per le mani del tuo Angelo santo, sia portata sull'altare del cielo davanti alla tua maestà divina, perché su tutti noi che partecipiamo di questo altare, comunicando al santo mistero del Corpo e Sanguine del tuo Figlio, scenda la pienezza di ogni grazia e benedizione del cielo.

Preghiera di intercessione per i defunti ...

Un Concelebrante:

Memento etiam, Domine, famulorum famularumque tuarum **N.** et **N.**, qui nos præcesserunt cum signo fidei, et dormiunt in somno pacis.

Ipsis, Domine, et omnibus in Christo quiescentibus, locum refrigerii, lucis et pacis, ut indulgeas, deprecamur.

Ricordati, o Signore, dei tuoi fedeli **N.** e **N.**, che ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace.

Dona loro, Signore, e a tutti quelli che riposano in Cristo, la beatitudine, la luce e la pace.

... e per la nostra felicità eterna.

Un altro Concelebrante:

Nobis quoque peccatoribus famulis tuis, de multitudine miserationum tuarum sperantibus, partem aliquam et societatem donare digneris, cum tuis sanctis Apostolis et Martyribus: cum Ioanne, Stephano, Matthia, Barnaba, Ignatio, Alexandro, Marcellino, Petro, Felicitate, Perpetua, Agatha, Lucia, Agnete, Cæcilia, Anastasia et omnibus Sanctis tuis: intra quorum nos consortium, non æstimator meriti, sed veniæ, quæsumus, largitor admitte.

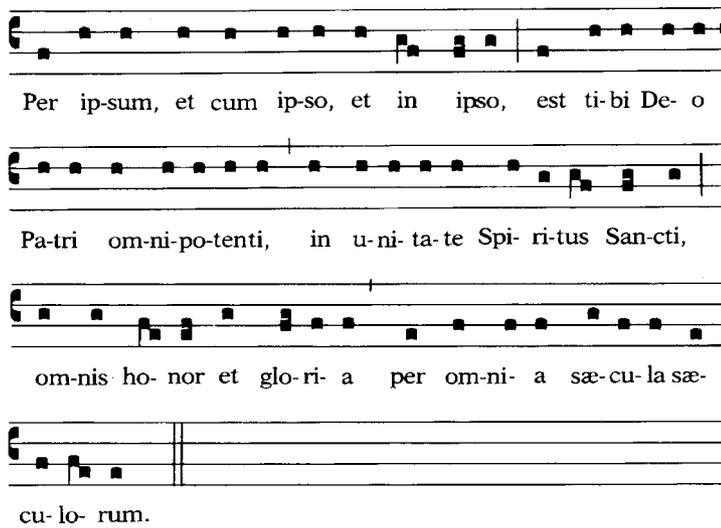
Anche a noi, tuoi ministri, peccatori, ma fiduciosi nella tua infinita misericordia, concedi, o Signore, di aver parte nella comunità dei tuoi santi apostoli e martiri: Giovanni, Stefano, Mat-
tia, Barnaba, Ignazio, Alessandro, Marcellino e Pietro, Felicità, Perpetua, Agata, Lucia, Agnese, Cecilia, Anastasia e tutti i santi: ammettici a godere della loro sorte beata non per i nostri meriti, ma per la ricchezza del tuo perdono.

Il Santo Padre:

Per Christum Dominum nostrum, per quem hæc omnia, Domine, semper bona creas, sanctificas, vivificas, benedixisti, et præstas nobis. Per Cristo nostro Signore tu, o Dio, crei e santifici sempre, fai vivere, benedici e doni al mondo ogni bene.

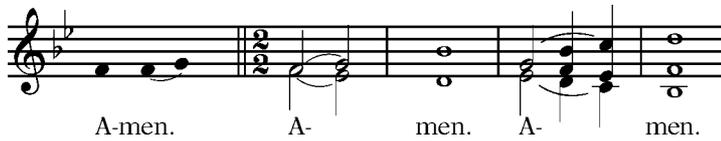
Lode alla Trinità.

Il Santo Padre e i Concelebranti:



Per ip-sum, et cum ip-so, et in ipso, est ti-bi De-o
Pa-tri om-ni-po-tenti, in u-ni-ta-te Spi-ri-tus San-cti,
om-nis ho-nor et glo-ri-a per om-ni-a sæ-cu-la sæ-
cu-lo-rum.

L'assemblea:



A-men. A- men. A- men.



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Il Santo Padre:

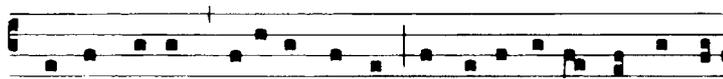


Præ- ceptis sa- lu- ta- ri- bus mo- ni- ti, et di- vi- na insti- tu-

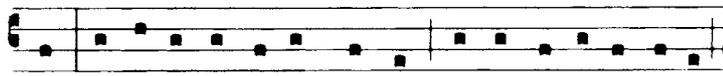


ti- o- ne forma- ti, aude- mus di- ce- re:

L'assemblea:



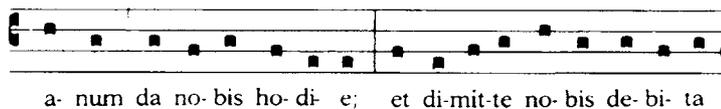
Pa- ter noster, qui es in cæ- lis: sancti- fi- ce- tur no- men tu-



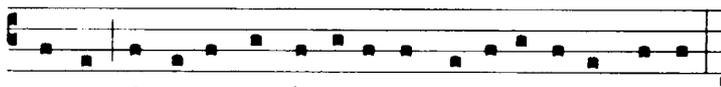
um; adve- ni- at regnum tu- um; fi- at vo- luntas tu- a,



si- cut in cæ- lo, et in ter- ra. Pa- nem nostrum co- ti- di-



a- num da no- bis ho- di- e; et di- mit- te no- bis de- bi- ta



nostra, sic- ut et nos di- mit- ti- mus de- bi- to- ri- bus nostris;



et ne nos indu- cas in ten- ta- ti- o- nem; sed li- be- ra nos



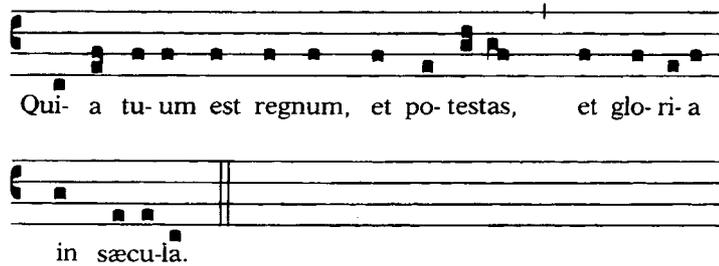
a ma- lo.

Il Santo Padre:

Libera nos, quæsumus, Domine, ab omnibus malis, da propitius pacem in diebus nostris, ut, ope misericordiæ tuæ adiuti, et a peccato simus semper liberi et ab omni perturbatione securi: exspectantes beatam spem et adventum Salvatoris nostri Iesu Christi.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

L'assemblea:



Qui- a tu- um est regnum, et po- testas, et glo- ri- a
in sæcu- la.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Rito della pace

Il Santo Padre:

Domine Iesu Christe, qui dixisti Apostolis tuis: Pacem relinquo vobis, pacem meam do vobis: ne respicias peccata nostra, sed fidem Ecclesiæ tuæ; eamque secundum voluntatem tuam pacificare et coadunare digneris. Qui vivis et regnas in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Il Santo Padre:

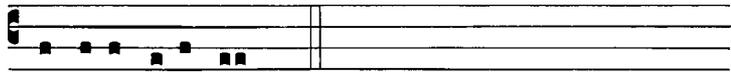
Pax Domini sit semper vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

La pace del Signore sia sempre con voi.

R. E con il tuo spirito.

Il Diacono:



Of-ferte vo-bis pa- cem. Scambiatevi un segno di pace.

I presenti si scambiano un gesto di pace, come segno di comunione fraterna.

Mentre il Santo Padre spezza il pane eucaristico, si canta:

Agnus Dei
(De Angelis)

La schola:

L'assemblea:



Agnus De- i, qui tol- lis pecca- ta mun- di: mi-se-

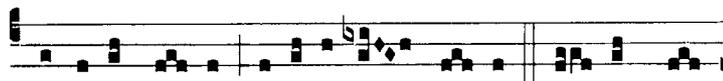
La schola:



re-re no- bis. Agnus De- i, qui tol- lis

L'assemblea:

La schola:



pecca- ta mun- di: mi-se-re-re no- bis. A-gnus De-

L'assemblea:



i, qui tol-lis pecca-ta mun-di: dona no-bis pa-
cem.

Il Santo Padre:

Ecce Agnus Dei, ecce qui tollit peccata mundi. Beati qui ad cenam Agni vocati sunt.

Beati gli invitati alla Cena del Signore. Ecco l'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo.

L'assemblea:

Domine, non sum dignus, ut intres sub tectum meum, sed tantum dic verbo, et sanabitur anima mea.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

Il Santo Padre e i Concelebranti si comunicano al Corpo e al Sangue di Cristo.

Anche i fedeli ricevono la comunione.

Canti di comunione

HODIE CHRISTUS

La schola:

Hodie Christus natus est. Hodie Saluator apparuit. Hodie in terra canunt Angeli, lætantur Archangeli. Hodie exsultant iusti dicentes: Gloria in excelsis Deo!

Oggi Cristo è nato. Oggi è apparso il Salvatore. Oggi sulla terra cantano gli Angeli, si rallegrano gli Arcangeli. Oggi i giusti esultano dicendo: Gloria a Dio nel più alto dei cieli.

ADESTE, FIDELES

La schola:

1. A - de - ste, fi - de - les, læ-ti, tri-um-
phan - tes; ve - ni - te, ve - ni - te in
Beth - le - hem: Na - tum vi - de - te
Re-gem An - ge - lo - rum: Ve - ni - te, ad - o -

The musical score is written on four staves in G major (one sharp) and common time. The melody is simple and homophonic, with lyrics written below the notes. The first staff begins with a treble clef and a key signature of one sharp (F#). The lyrics are: "1. A - de - ste, fi - de - les, læ-ti, tri-um-". The second staff continues: "phan - tes; ve - ni - te, ve - ni - te in". The third staff has a double bar line with repeat dots, followed by "Beth - le - hem: Na - tum vi - de - te". The fourth staff concludes with "Re-gem An - ge - lo - rum: Ve - ni - te, ad - o -".

re - mus, ve - ni - te, ad - o - re - mus, ve -
ni - te, ad - o - re - mus Do - mi - num.

1. Accorrete, o fedeli, lieti, trionfanti: venite, venite in Betlemme, vedete il nato Re degli Angeli. Venite, adoriamo, venite, adoriamo; venite, adoriamo il Signore.

2. En grege relicto, humiles ad cunas – vocati pastores adpropant: – et nos ovanti gradu festinemus:

℞. Venite, adoremus,...

3. Æterni Parentis splendorem æternum – velatum sub carne videbimus: – Deum infantem, pannis involutum:

℞. Venite, adoremus,...

4. Pro nobis egenum et fœno cubantem – piis foveamus amplexibus: – sic nos amantem quis non redamaret?

℞. Venite, adoremus,...

2. Ecco, lasciato il gregge, gli umili pastori, chiamati alla culla, si avviano: anche noi affrettiamoci con passo festante.

3. Vedremo lo splendore eterno dell'eterno Padre fatto uomo: un Dio bambino, avvolto in fasce.

4. Vogliamo teneramente abbracciare colui che per noi si è fatto povero ed è adagiato sul fieno: lui che tanto ci ama, chi non vorrà riamare?

Pausa di silenzio per la preghiera personale.

Orazione dopo la comunione

Il Santo Padre:

Oremus.

Da nobis, quæsumus, Domine Deus noster, ut qui nativitatem Redemptoris nostri frequentare gaudemus, dignis conversationibus ad eius mereamur pervenire consortium.

Qui vivit et regnat in sæcula sæculorum.

R. Amen.

Preghiamo.

O Dio, che ci hai convocati a celebrare nella gioia la nascita del Redentore, fa' che testimoniamo nella vita l'annuncio della salvezza, per giungere alla gloria del cielo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

Il Santo Padre:

Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Il Signore sia con voi.

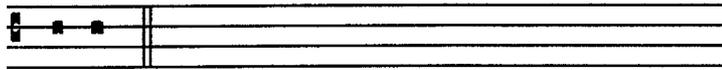
R. E con il tuo spirito.

Il Santo Padre:

Deus infinitæ bonitatis, qui incarnatione Filii sui mundi tenebras effugavit, et eius gloriosa nativitate hanc noctem sacratissimam irradiavit, effuget a vobis tenebras vitiorum, et irradiet corda vestra luce virtutum.

Dio, che nella nascita del Cristo suo Figlio ha inondato di luce questa notte santissima, allontani da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene.

L'assemblea:



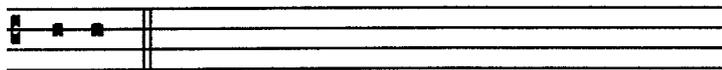
Amen.

Il Santo Padre:

Quique eius salutaris nativitas gaudium magnum pastoribus ab Angelo voluit nuntiari, ipse mentes vestras suo gaudio impleat, et vos Evangelii sui nuntios efficiat.

Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annunzio del Natale, vi faccia messaggeri del suo Vangelo.

L'assemblea:



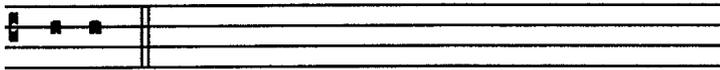
Amen.

Il Santo Padre:

Et, qui per eius incarnationem
terrena cælestibus sociavit, do-
no vos suæ pacis et bonæ repleat
voluntatis, et vos faciat Ecclesiæ
consortes esse cælestis.

Dio, che nel suo Figlio fatto
uomo ha congiunto la terra al
cielo, vi riempia della sua pace e
del suo amore.

L'assemblea:



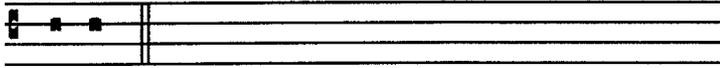
Amen.

Il Santo Padre:

Et benedictio Dei omnipoten-
tis, Patris et Filii ✠ et Spiritus
Sancti, descendat super vos et
maneatur semper.

E la benedizione di Dio onni-
potente, Padre e Figlio ✠ e Spi-
rito Santo, discenda su di voi, e
con voi rimanga sempre.

L'assemblea:



Amen.

Canto finale

TU SCENDI DALLE STELLE

La schola e l'assemblea:

1. Tu scen - di dal - le stel - le, o
Re del cie - lo, e vie - ni in u - na
grot - ta al fred - do al ge - lo, e
vie - ni in u - na grot - ta al fred - do al ge -
lo. O Bam - bi - no mi - o di - vi - no, i - o ti
ve - do qui tre - mar. O Di - o be - a -

to! Ah, quan - to ti co - stò l'a -

ver - mi_a - ma - to! Ah, quan - to ti co -

stò l'a - ver - mi_a - ma - to!

2. A te, che sei del mondo il Creatore,
 mancaron panni e fuoco, o mio Signore.
 Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà
 più m'innamora,
 poichè ti fece amor povero ancora.

3. Tu lasci il bel gioire di Dio nel seno
 e vieni qui a penare su questo fieno.
 Dolce amore del mio cuore, dove amor ti trasportò?
 O Gesù mio!
 Perché tanto patir per amor mio?

ILLUSTRAZIONI:

GRANDES HEURES D'ANNE DE BRETAGNE
JEAN BOURDICHON - TOURS - VERS 1503-1508
MS. LAT. 9474
BIBLIOTHÈQUE NATIONALE DE FRANCE
PARIS

Riproduzione vietata

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE
DEL SOMMO PONTEFICE

(La serie completa dei libretti 2009 sarà disponibile previa prenotazione)

TIPOGRAFIA VATICANA